



Da sud, dai sud: a scuola di '68 per un mondo diverso



“Nel Mondo c'è sempre più bisogno di persone che siano in grado di sottrarsi alla tirannia che annulla la personalità, che stimolino un risveglio, che lavorino ad un cambiamento radicale e che operino concretamente per riproporre i valori della cooperazione, inclusione, democrazia reale, laicità, e per costruire la pace.

Il diffuso malessere che si manifesta in diversi modi nella scuola e nella società da parte di settori sempre più numerosi di operatori, ci spinge ad intervenire in modo più organizzato e coordinato per continuare ad assumerci insieme ad altri che condividono gli stessi valori, un ruolo propositivo.” (Assemblea Nazionale MCE 2018)

Per rilanciare la spinta positiva alla trasformazione di quel periodo proviamo insieme a rispondere alle domande:

- Quali le spinte e le risposte di allora per l'attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione?
- La scuola oggi produce uguaglianza? Permette ascesa sociale e assicura a tutti i massimi gradi d'istruzione?
- Quale formazione oggi per una critica al mondo neo-liberista?
- Come passare dall'individualismo competitivo alla pratica di una pedagogia dell'emancipazione e della cooperazione?

“
convinti di allontanare
la paura di cambiare,
verremo ancora alle vostre porte
e grideremo ancora più forte
per quanto voi vi crediate assolti
siete per sempre coinvolti..
”(F. De Andrè)



- Una serie di incontri per confrontarsi sulle trasformazioni che negli anni intorno al '68 si ebbero in educazione, nella scuola, nel rapporto tra i generi, nei costumi, nella cultura, nel modo di pensare la politica come progetto comune.
- Si forniranno materiali di approfondimento ai gruppi sulla proposta della Pedagogia dell'emancipazione e dei 4 passi MCE, sul '68. Chiediamo ai gruppi, e a singoli interessati in zone ove manchi un gruppo ma ove l'iniziativa possa appoggiarsi a un gruppo vicino, di ospitare una tappa del Tour affiancando alla proposta nazionale, proprie iniziative e attività (un dibattito, una proiezione, un laboratorio..) e di raccogliere e far circolare materiali in proprio possesso.

Prestare specifica attenzione alle realtà maggiormente disagiate nei diversi Sud della penisola dove più elevata è la dispersione scolastica e la povertà educativa, dove quindi più opportuna è la proposta di una pedagogia popolare ed una didattica laboratoriale per l'inclusione.

Partiremo dai Sud !

Come mantenere viva ancora oggi la tensione alla giustizia sociale, all'uguaglianza?

Come produrre relazioni trasformative per un modello sociale equo che sostenga un sistema di istruzione inclusivo, condizioni per il lavoro e il benessere di tutti? Come preservare e costruire ambiente e pace?